



Treviso, 16 giugno 2008

Comunicato Stampa

Successo per l'incontro-festa di Colle Umberto (TV). "Si" ai "Sindaci del Piave"

Si rilancia da Treviso la sfida della Rete Civica Veneta

Zabotti: "Cambiare la politica, con le persone"

Nuovo simbolo, sito internet (www.retecivicaveneta.it), e bandiere per la Rete Civica Veneta, che domenica 15 giugno a Colle Umberto – nella festa-incontro che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone tra sostenitori, amministratori locali e amici giunti dalle varie province del Veneto – ha lanciato il suo impegno verso l'importante appuntamento delle elezioni amministrative 2009.

"Cambiare la politica, con le persone" era lo slogan del meeting, che appariva sul fondale del palco allestito per l'occasione, a testimoniare l'opzione RCV per una politica rinnovata grazie al rapporto quotidiano con la gente, e al tempo stesso attraverso una nuova classe dirigente espressione e rappresentanza del territorio.

Lo ha spiegato in particolare il Consigliere Regionale Marco Zabotti, Capogruppo a Venezia della lista civica "Per il Veneto con Carraro", che nel suo intervento di saluto ha sottolineato il cammino percorso dai civici veneti a cominciare dalle regionali 2005, l'azione attuale nelle Istituzioni e sul territorio, a partire dai municipi e fino al livello della Regione Veneto e il nuovo slancio organizzativo del movimento confermando la fattiva collaborazione con gli amici civici del Friuli Venezia Giulia.

Tante e significative le presenze a Colle Umberto, tra cui quelle dei consiglieri comunali di Verona Bravo e Tisato, dell'Assessore Giuliani della Giunta Variati e dei consiglieri comunali di Vicenza Soprana e Zanetti, del Capogruppo di "Città mia – Treviso civica" Franco Rosi, del padovano Rebellato, di vari altri Sindaci e amministratori locali veneti e di Bruno Malattia, Presidente appena confermato

dell'Associazione "Una Regione in Comune", costitutiva della lista civica "Cittadini".

Marco Zabotti ha pure evidenziato la necessità che la "mission" dei civici si rivolga oggi anche e soprattutto a proposte per un nuovo "umanesimo" in politica, capace in particolare di essere attento alle dimensioni della persona, della famiglia, della scuola, della formazione delle giovani generazioni. E dall'incontro è venuto un rinnovato e forte appoggio al neonato movimento dei "Sindaci del Piave" che - in maniera trasversale, a partire dalla Provincia di Treviso ma con un consenso ormai diffuso in tutto il Veneto - stanno sostenendo con forza la proposta di legge statale per la sostituzione dei trasferimenti erariali con una compartecipazione all'Irpef del venti per cento.